



NT+FISCO

**Terzo settore, così si diventa
impresa culturale**

Dopo il decreto del Mimit del luglio
scorso sono definiti tutti i requisiti e i

passaggi necessari per assumere la
qualifica di impresa culturale.
di **Gabriele Sepio**
La versione integrale dell'articolo su:
ntplusfisco.ilssole24ore.com

Decreto 231, più reati e sanzioni irrobustite per gli illeciti ambientali

Penale

Via libera definitivo
della Camera
al decreto di riforma

Giovanni Negri

Via libera definitivo (con 137 sì, 85
no e tre astensioni) alla Camera alla
legge di conversione del decreto
legge Terra dei fuochi, che contiene
una vera e propria riforma dei
reati ambientali. In Aula è stato ancora
una volta muro contro muro
tra maggioranza e opposizioni su
un tema legato alla giustizia, con
Roberto Giachetti di Italia Viva che
ha contestato gli stessi presupposti
di necessità e urgenza dell'intervento
e poi ha sottolineato come «con gli
ennesimi aumenti di pena, rischia di
essere persino controproducente
rispetto all'annoso problema dei rifiuti
tossici».

Tutt'altra la lettura della maggioranza,
con Pino Bicchielli (Forza Italia),
presidente della Commissione
parlamentare di inchiesta sul rischio
idrogeologico e sismico: «Le nuove
norme trasformano alcune violazioni
in delitti con pene detentive, escludendo
l'oblazione. L'obiettivo è combattere
le ecomafie e proteggere i cittadini
da un degrado che minaccia la
sicurezza e la salute. Il decreto prevede
anche la responsabilità amministrativa
degli enti e il sequestro di veicoli
utilizzati per trasporti illegali».

Quanto ai contenuti, si estende
e si inasprisce la responsabilità
delle imprese sui reati ambientali.
Con una serie di interventi sul decreto
231 del 2001, infatti, il decreto legge
Terra dei fuochi modifica sia

il peso delle sanzioni sia il titolo di
responsabilità. Quanto a quest'ultimo,
infatti, il provvedimento prevede
che nei casi di delitti di abbandono
di rifiuti non pericolosi e pericolosi,
di attività di gestione di rifiuti non
autorizzata e di spedizione illegale
di rifiuti punibili a titolo di colpa si
applicano le medesime sanzioni
previste per le condotte punite a
titolo di dolo diminuite da un terzo
a due terzi.

Significative anche le modifiche
sul versante delle sanzioni interdittive.
Se ne stabilisce infatti l'applicabilità
per una durata non superiore a sei
mesi per i reati di carenza di
autorizzazione allo scarico di acque
industriali contenenti sostanze
pericolose; superamento dei valori
limite di scarico di acque pericolose;
scarico non autorizzato nel suolo,
sottosuolo e acque sotterranee e di
inquinamento doloso e inquinamento
colposo.

Durata non superiore a un anno
nei casi di condanna per i reati di
attività di gestione di rifiuti non
autorizzata, di combustione illecita
di rifiuti e di spedizione illegale
di rifiuti. Si applica la sanzione
dell'interdizione definitiva dall'esercizio
dell'attività quando l'ente o una sua
unità organizzativa vengono stabilmente
utilizzati allo scopo unico o prevalente
di consentire o agevolare la commissione
dei reati di inquinamento ambientale,
disastro ambientale, traffico e abbandono
di materiale ad alta radioattività e di
attività organizzate per il traffico
illecito di rifiuti, di attività di gestione
di rifiuti non autorizzata, combustione
illecita di rifiuti e di spedizione illegale
di rifiuti e di inquinamento doloso.

A venire ampliata è anche la lista
dei reati ambientali che fondano la
responsabilità delle imprese prevedendo
per la condotta di impedimento del
controllo la sanzione pecuniaria fino a
duecento-

cinquanta quote; per l'omessa bonifica
la sanzione pecuniaria da quattrocento
a ottocento quote; per l'attività organizzata
per il traffico illecito di rifiuti la sanzione
pecuniaria da quattrocento a seicento
quote.

Ma nel catalogo dei reati c'è spazio
ora anche per l'abbandono di rifiuti
non pericolosi in casi particolari, per
l'abbandono di rifiuti pericolosi e per
la combustione illecita di rifiuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Esteso il catalogo degli
illeciti presupposto
e dei casi in cui
l'impresa è chiamata
a rispondere per colpa**

